

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it Author:
Country: Italy Date: 2019/01/06
Media: Internet Pages: -

Media Evaluation:

Readership: 23.100.000
Ave € 5.240,37
Pages Occuped 1.0

Web source: http://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/stili-di-vita/2019/01/06/news/rifiuti_elettronici-215803967/?rss

Lavatrici, forni, boiler: ecco i rifiuti elettronici degli italiani



Il consorzio **Ecodom** ne ha raccolto un peso pari a 232 treni Freccia Rossa e ne ha ricavato tanto ferro da costruire otto Tour Eiffel

Lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, forni, cappe, stufe elettriche, boiler, microonde sono la maggioranza dei rifiuti elettronici prodotto dagli italiani (62%), seguiti da (35%) frigoriferi, congelatori, grandi elettrodomestici per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti e in piccola parte da monitor, tv e apparecchiature illuminanti. E' questo lo spaccettamento per tipologia delle 105.516 tonnellate di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (**RAEE**) provenienti dai nuclei domestici che ha gestito quest'anno **Ecodom**, il principale Consorzio italiano di gestione di questi rifiuti. Considerando che copre più di un terzo del mercato, si può prendere (con le dovute approssimazioni) come uno specchio di quel che accade in tutta Italia.

Quel che impressione è poi trasformare i numeri di questi rifiuti in altri oggetti: sono pari al peso di 232 Freccia Rossa 1000 da 8 carrozze, oppure di 292 Airbus A380. "Il corretto trattamento dei **RAEE** ha consentito di recuperare quasi il 90% di materie prime seconde - afferma Giorgio Arienti, direttore generale di **Ecodom** - L'Europa però impone al nostro Paese traguardi sempre più sfidanti: nel 2019 il target di raccolta sarà pari al 65% dell'impresso sul mercato. E' quindi indispensabile che lo Stato italiano intervenga per intercettare i flussi di **RAEE** gestiti al di fuori del controllo dei Sistemi Collettivi e che introduca sanzioni amministrative e penali commisurate all'entità sia dei profitti illeciti sia dei danni ambientali e sociali provocati".

Dalle oltre 105mila tonnellate di **RAEE**, **Ecodom** "ha ricavato 62.758 tonnellate di ferro, pari a 179 volte il peso della copertura della Galleria Vittorio Emanuele di Milano oppure 8 volte quello della Torre Eiffel, 1.951 tonnellate di alluminio, pari a 2,3 milioni di caffettiere, 2.098 tonnellate di rame, pari a 23 volte il peso del rivestimento della Statua della Libertà, e 10.882 tonnellate di plastica, pari a 30,2 milioni di cestini da ufficio".

Il risvolto di questa attività è significativo anche dal punto di vista ambientale: "Il corretto trattamento di questa tipologia di rifiuti - ha spiegato il consorzio in una nota - ha permesso di risparmiare 111.441.572 kWh di energia elettrica, pari ai consumi elettrici domestici annui di una città di 105.034 abitanti (come Novara) e di evitare l'immissione in atmosfera di 785.091 tonnellate di anidride carbonica, come la quantità di CO₂ che verrebbe assorbita in un anno da un bosco di 785 kmq (esteso quanto la provincia di Lodi)".

Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione.

Mario Calabresi [Sostieni il giornalismo](#) [Abbonati a Repubblica](#)